

Offerta didattica programmata: piani di studio

| PRIMO ANNO | CFU | ore | S.S.D. | Attività formativa | Ambiti disciplinari | Area |
|---|------------|------------|---------------|------------------------------------|----------------------------|-------------|
| Economia e gestione delle imprese: funzioni e strategie aziendali 1° modulo | 9 | 63 | SECS-P/08 | caratt. | 50069 | B |
| Economia e gestione delle imprese: funzioni e strategie aziendali 2° modulo | 3 | 21 | SECS-P/08 | caratt. | 50069 | B |
| Matematica per l'economia | 12 | 84 | SECS-S/06 | 6 base 6 caratt. | 50062 50063 | C |
| Storia economica | 6 | 42 | SECS-P/12 | 2 base 4 aff./int. | 50064 10675 | A |
| Ragioneria ed economia aziendale | 9 | 63 | SECS-P/07 | 6 base 3 caratt. | 50065 50069 | B |
| Inglese | 6 | 42 | L-LIN/12 | altre att. | 10755 | D |
| Microeconomia | 6 | 42 | SECS-P/01 | caratt. | 50067 | A |
| Diritto privato | 9 | 63 | IUS/01 | 6 base 3 aff./int. | 50068 10675 | E |
| SECONDO ANNO | CFU | ore | S.S.D. | Attività formativa | Ambiti disciplinari | Area |
| Diritto pubblico | 6 | 42 | IUS/09 | aff./int. | 10675 | E |
| Economia degli intermediari e dei mercati finanziari | 12 | 84 | SECS-P/11 | 2 base 10 caratt. | 50065 50069 | B |
| Statistica | 6 | 42 | SECS-S/01 | 6 caratt. | 50063 | C |
| Marketing e strategie d'impresa 1° modulo | 6 | 42 | SECS-P/08 | caratt. | 50069 | B |
| Marketing e strategie d'impresa 2° modulo | 3 | 21 | SECS-P/08 | caratt. | 50069 | B |
| Macroeconomia e politica economica | 12 | 84 | SECS-P/02 | 6 base 4 caratt. 2 aff./int. | 50064 50067 10675 | A |
| Bilancio | 9 | 63 | SECS-P/07 | caratt. | 50069 | B |
| Attività a libera scelta | 6 | 42 | altre att. | 10482 | 10482 | |
| TERZO ANNO | CFU | ore | S.S.D. | Attività formativa | Ambiti disciplinari | Area |
| Finanza aziendale | 6 | 42 | SECS-P/09 | 4 caratt. 2 aff./int. | 50069 10675 | B |
| Organizzazione aziendale | 6 | 42 | SECS-P/10 | caratt. | 50069 | B |
| Diritto commerciale | 6 | 42 | IUS/04 | caratt. | 50066 | E |
| Diritto del lavoro | 6 | 42 | IUS/07 | caratt. | 50066 | E |
| Politica economica dell'Unione Europea | 6 | 42 | SECS-P/02 | 4 base 2 aff./int. | 50064 10675 | A |
| Diritto amministrativo | 6 | 42 | IUS/10 | aff./int. | 10675 | E |

| | | | | | | |
|---|---|----|-----------|-----------------------|----------------|---|
| Revisione aziendale | 6 | 42 | SECS-P/07 | 2 base 4 aff./int. | 50065 10675 | B |
| Business English | 2 | 14 | L-LIN/12 | altre att. | 10485 | D |
| Elementi di informatica | 2 | 14 | INF/01 | altre att. | 10838 | C |
| UNA MATERIA A LIBERA SCELTA TRA: | | | | | | |
| Economia dello sviluppo | 9 | 63 | | altre att. | 10482 | A |
| Diritto dell'Unione Europea | 9 | 63 | IUS/14 | altre att. | 10482 | E |
| Prova finale | 3 | | | | | |

| LEGENDA | | |
|----------------|---|--------------------------------|
| Ambito | Descrizione | Tipo attività formativa |
| 50064 | Economico | base |
| 50065 | Aziendale | base |
| 50062 | Statistico-matematico | base |
| 50068 | Giuridico | base |
| 50069 | Aziendale | caratt. |
| 50067 | Economico | caratt. |
| 50063 | Statistico-matematico | caratt. |
| 50066 | Giuridico | caratt. |
| 10675 | Attività formative affini o integrative | aff./int. |
| 10482 | A scelta dello studente | aff./int. |
| 10483 | Per la prova finale | aff./int. |
| 10755 | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | aff./int. |
| 10485 | Ulteriori conoscenze linguistiche | aff./int. |
| 10838 | Abilità informatiche e telematiche | aff./int. |
| 10839 | Tirocini formativi e di orientamento | aff./int. |
| 10840 | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | aff./int. |
| 10951 | Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | aff./int. |

| LEGENDA AREE DI APPRENDIMENTO | |
|--------------------------------------|---------------------------|
| A | Area economica |
| B | Area Economico-aziendale |
| C | Area Economico-statistica |
| D | Area linguistica |
| E | Area giuridica |

Informazioni Corso

Economia e Gestione delle Imprese
I e II modulo
12 CFU
I semestre, Ottobre-Gennaio 2013
A.A. 2013/2014

Informazioni Docente

Prof.ssa Maria Colurcio
Email: mariacolurcio@unicz.it
Stanza n. 21 - DSGSES
Tel.:0961/3694974
Orari di ricevimento: Mercoledì h 12 – 14

Descrizione del Corso

Il corso si articola in due moduli rispettivamente di 9 e 3 CFU.

Il primo modulo si pone come obiettivo quello di fornire ai discenti le conoscenze di base necessarie alla comprensione e gestione dei processi di direzione e gestione d'impresa. Il secondo modulo presenta una valenza maggiormente applicativa e mira a fornire le competenze operative per l'utilizzo di metodologie, tecniche e strumenti appresi nel corso del primo modulo.

Il corso si caratterizza per una forte componente tecnica e pratica oltre che teorica, pertanto, prevede testimonianze aziendali e seminari di docenti italiani e stranieri sulle problematiche della gestione d'impresa.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente conoscenze, strumenti e tecniche di supporto ai processi di management, sia a livello di scelte strategiche, che nella dimensione delle diverse funzioni aziendale: marketing, produzione, finanza d'impresa, gestione risorse umane, logistica ed approvvigionamenti.

Il corso si propone di:

- fornire le conoscenze necessarie alla comprensione e gestione dei processi di direzione e gestione aziendale;

- fornire le competenze per la definizione degli indirizzi strategici d'impresa e per l'applicazione di metodi e strumenti gestionali e finanziari (BEP, Prospetto F/I) secondo una logica di business planning.

I risultati di apprendimento attesi consistono nella padronanza delle conoscenze di base previste in programma e nelle capacità applicative di concetti, metodi e strumenti appresi.

Programma

I contenuti del programma di studio sono i seguenti: Il contesto socio-economico. L'impresa come sistema. I protagonisti della vita dell'impresa: la teoria degli stakeholder. Le motivazioni dei partecipanti all'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali. La gestione strategica. Le strategie competitive e le strategie complessive. Il ciclo di direzione dell'impresa e il processo organizzativo. La programmazione della gestione. Il controllo direzionale. La conduzione del personale e la leadership. Il sistema informativo aziendale e i processi di knowledge management. La gestione operativa e il marketing. La gestione della produzione. La gestione finanziaria. La logistica industriale e la gestione degli approvvigionamenti. La gestione del processo innovativo. La gestione delle risorse umane. Le tecniche di programmazione e controllo. Le tecniche di valutazione dell'efficienza aziendale.

Costituiscono parte integrante del programma tutte le applicazioni delle metodologie delle diverse gestioni aziendali (economica, finanziaria, produttiva, logistica).

Metodi insegnamento utilizzati

Lezioni frontali

Esercitazioni in aula

Casi aziendali

Risorse per l'apprendimento

Testo

Sciarelli S. (2011). La gestione dell'impresa, CEDAM

Dal capitolo 1 al capitolo 20 incluso.

Applicazioni: da 1 a 8.

Altromateriale didattico

Dispense relative ai casi trattati distribuite dal docente

Attività di supporto

Seminari e testimonianze aziendali

Modalità di frequenza

Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link

[http://www.unicz.it/pdf/regolamento didattico ateneo dr681.pdf](http://www.unicz.it/pdf/regolamento%20didattico%20ateneo%20dr681.pdf)

L'esame finale sarà svolto in forma scritta ed orale

L'esame scritto si compone di 6 domande aperte ed è considerato superato se lo studente risponde in maniera completa e corretta ad almeno 4 domande su 6.

La valutazione dell'esame orale sarà effettuata secondo i criteri di seguito indicati (tabella 1).

Tabella 1: criteri per la valutazione della prova orale

| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di referenze |
|------------|--|--|--------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccurately | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di analisi e sintesi. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di analisi e sintesi. | Importanti approfondimenti |

- **Informazioni Corso**

Corso: Matematica per l'Economia

Modulo: intero

Cfu: 12

Anno: 1 di Economia Aziendale

Semestre: I

Anno accademico: 2013-2014

- **Informazioni Docente**

Docente: Prof. Francesco Rania

Indirizzo mail: raniaf@unicz.it

Telefono: 0961-3694987

Orari di ricevimento: Durante il periodo delle lezioni prima e dopo le stesse e con cadenza mensile prima dell'appello d'esame.

Descrizione del Corso

Lo scopo del corso è quello di fornire strumenti di Algebra Lineare, di Analisi Matematica, di Calcolo delle Probabilità, di Matematica Finanziaria e di Teoria dei Giochi atti a modellizzare i principali ambiti dell'Economia.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Lo studente dovrà: *a)* modellizzare un sistema economico mediante gli elementi dell'Algebra Lineare e dell'Analisi Matematica; *b)* applicare le tecniche di Ottimizzazione per il calcolo dell'equilibrio libero e vincolato; *c)* pervenire alla soluzione generale di un problema noto le variazioni nel tempo della grandezza in esame; *d)* calcolare gli eventuali equilibri di Nash nell'ambito di giochi cooperativi e non cooperativi; *e)* operare con le comuni leggi di capitalizzazione e di attualizzazione; *f)* applicare il calcolo delle probabilità e l'analisi del rischio per valutare ed effettuare previsioni di fenomeni economici e/o finanziari dati.

Programma

Prerequisiti

Lo studente deve aver presente i seguenti argomenti di Algebra e di Geometria:

- Gli insiemi: insieme; sottoinsiemi; le operazioni con gli insiemi; insieme delle parti e partizione di un insieme; insiemi numerici N , Z , Q , R e relative proprietà.

- Calcolo numerico e letterale: le potenze e le radici; monomi e polinomi e relative operazioni; prodotti notevoli; fattorizzazione dei polinomi (Thm di Ruffini) e frazioni algebriche; equazioni e disequazioni di I e II grado; sistemi di due equazioni in due incognite.

- Geometria analitica nel piano: distanza tra due punti; area di un triangolo; punto medio di un segmento; la retta: equazione, coefficiente angolare, termine noto; condizione di parallelismo e di ortogonalità tra due rette; le coniche: ellisse, circonferenza, iperbole, parabola.

Introduzione

Preliminari: ancora sui numeri reali e sulla teoria degli insiemi; relazioni, funzioni e ordinamenti.

Modellizzazione: il ruolo della Matematica in Economia; gli enti matematici nei modelli economici; rassegna di problemi di natura economica e relative modellizzazioni matematiche.

MODULO I: Analisi Statica

Equilibrio economico: definizione di equilibrio economico; equilibrio parziale di mercato rappresentato da un modello di tipo lineare: rappresentazione grafica e ricerca delle soluzioni; equilibrio parziale di mercato rappresentato da un modello di tipo non lineare: rappresentazione grafica e ricerca delle soluzioni; equilibrio generale di mercato: caso di due beni e ricerca delle soluzioni.

Spazi vettoriali e trasformazioni lineari: struttura di spazio vettoriale; sottospazi vettoriali; dipendenza e indipendenza lineare; generatori, basi e dimensione di uno spazio vettoriale; lo spazio vettoriale euclideo \mathbb{R}^n ; le trasformazioni lineari; forme lineari e dualità.

Matrici e determinanti: matrici definizioni e operazioni algebriche; matrice quadrate; trasposta di una matrice; matrici triangolari e diagonali; determinanti; matrici invertibili e matrici singolari; rango di una matrice.

Sistemi lineari: equazioni lineari; sistemi lineari in forma matriciale; metodo di eliminazione di Gauss;

Autovalori e autovettori: autovalori e autovettori di una trasformazione lineare e di una matrice; molteplicità di un autovalore; polinomio caratteristico; diagonalizzazione di una matrice quadrata.

MODULO II: Statica comparata

Funzioni scalari reali: lo spazio topologico, metrico e normato \mathbb{R}^n ; concetto di funzione $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$; funzione lineare, quadratica, potenza; funzione limitata, monotona, convessa; funzione composta e inversa; trasformazioni geometriche; caso $n = 1$: funzioni elementari e rappresentazioni grafiche; caso $n = 2$: grafico, diagramma, curve di livello, calcolo del dominio, alcuni esempi.

Continuità e limiti: Limiti delle funzioni reali di più variabili reali; teoremi sui limiti; funzioni continue; teoremi sulle funzioni continue; funzioni uniformemente continue.

Calcolo differenziale per funzioni scalari: derivazione delle funzioni scalari reali; derivate parziali prime e gradiente; differenziabilità e differenziale; Thm di Lagrange; derivate parziali seconde e matrice Hessiana; Derivate parziali di ordine superiore; la formula di Taylor e la convessità; regole di

derivazione per una funzione di una variabile; regole di derivazione per una funzione di due o più variabili; piano tangente e asse normale positivo a una superficie diagramma in un punto P_0 ; funzioni omogenee; forme quadratiche; estremi relativi; differenziale totale; regole di differenziazione; funzioni implicite e derivate; Thm del Dini; applicazioni economiche: il concetto di marginalità, tasso di crescita, capitalizzazione continua e tasso di interesse istantaneo; elasticità della Domanda, utilità, produzione.

MODULO III: Ottimizzazione

Preliminari: formulazione di problemi economici di ottimo e relativa notazione; differenza tra valori ottimi e valori estremali di una funzione.

Ottimizzazione libera: condizioni necessarie del primo ordine; condizioni necessarie e sufficienti del secondo ordine; ottimizzazione in spazi di dimensione finita; ottimizzazione in spazi di dimensioni infinite; le funzioni concave e convesse; modello di Ramsey; modello AK.

Ottimizzazione vincolata: concetto di vincolo; formulazione matematica del problema; ottimizzazione in spazi di dimensione finita con vincoli di uguaglianza: metodo di sostituzione e metodo dei moltiplicatori di Lagrange; interpretazione dei moltiplicatori di Lagrange; ottimizzazione in spazi di dimensione finita con vincoli di disuguaglianza: metodo delle curve di livello; le condizioni di Kuhn-Tucker; le funzioni quasi concave e quasi convesse; ancora sul modello di Ramsey ed esempi tratti dalla Teoria del consumatore; ottimizzazione in spazi di dimensione infinite: spazi duali e coni duali; il Thm di Karush-Kuhn-Tucker (KKT); applicazioni del Thm KKT al problema di controllo ottimo e condizioni terminali alternative; ancora sul modello di Ramsey e sul modello AK.

MODULO IV: Analisi dinamica

Preliminari: evoluzione di un problema economico; strumenti matematici e notazione;

Calcolo integrale: definizione di integrale indefinito; differenziabilità e integrabilità; proprietà dell'integrale; criteri di integrabilità; integrali definiti; integrali generalizzati; alcune applicazioni economiche degli integrali; il modello di crescita di Domar.

Equazioni alle differenze: equazioni alle differenze del primo ordine; la stabilità dinamica; il modello di Cobweb; equazioni alle differenze non lineari; equazioni alle differenze del secondo ordine con coefficienti e termini costanti; Inazione e disoccupazione in un tempo discreto; cenni su equazioni alle differenze di ordini maggiori con termine variabile.

Equazioni differenziali del primo ordine: equazioni differenziali del primo ordine lineari con coefficienti e termini costanti; la dinamica del mercato di prezzi; equazioni differenziali del primo ordine lineari con coefficienti e termini variabili; equazioni differenziali esatte; equazioni differenziali non

lineari del primo ordine e di primo grado; approccio qualitativo – grafico; modello di Solow.

Equazioni differenziali di ordine maggiore al primo: equazioni differenziali lineari del secondo ordine con coefficienti e termini costanti; l'interazione tra l'Inazione e la Disoccupazione; equazioni differenziali con un termine variabile; equazioni differenziali lineari di ordine maggiore.

MODULO V: Problemi di scelta

Problemi di programmazione: problemi di produzione; problemi di diete; problemi di trasporto; problemi di organizzazione.

Scelte finanziarie: valutazioni finanziarie; leggi finanziarie; capitalizzazione; valore attuale.

Scelte con più obiettivi: concetto di obiettivo; assegnazione dei punteggi con il metodo AHP.

Scelte strategiche: descrizione di un gioco; giochi in forma estesa; giochi in forma normale; i concetti base per risolvere un gioco; eliminazione iterata delle strategie strettamente combinate e razionalità; equilibrio di Nash ed equilibrio correlato; duopolio e asta con secondo prezzo.

Incertezza e previsione: addittività; lotterie; portafogli; frequenza e probabilità.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezione frontale, problem-solving, esercitazioni in aula.

Risorse per l'apprendimento

Libri di testo

V. Aversa, Metodi Quantitativi delle Decisioni, Quinta edizione Liguori Editore 2010;

L. Peccati, S. Salsa, A. Squellati, Matematica per l'economia e l'azienda, Terza Edizione, Egea Editore, Milano .

Ulteriori letture consigliate per approfondimento

G.C. Barozzi e C. Corradi, Matematica generale per le scienze economiche, il Mulino

A. Guerraggio, S. Salsa, Metodi Matematici per l'Economia e le Scienze Sociali, Giappichelli Editore

C.P. Simon, L.E. Blume, Matematica 2 per l'Economia e le Scienze Sociali, Università Bocconi Editore

S. Salsa e A. Squellati, Modelli dinamici e controllo ottimo, ed. Egea

A. Vaglio, Matematica per Economisti, Apogeo

C. Vercellis, Ottimizzazione - Teoria, metodi, applicazioni, Mc Graw-Hill 2008

Altromateriale didattico

dispense scaricabili dal sito

esercizi svolti

Attività di supporto

Eventuali seminari sulle tematiche più attuali.

Modalità di frequenza

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.

Modalità di accertamento

Durante il corso sarà svolto un esame in itinere in forma scritta che prevede n.ro 5 esercizi ciascuno di punteggio pari a 6/30 per un totale max di 30/30. La prova esonerativa si intenderà superata se lo studente totalizzerà almeno 18/30. Il risultato dell'esame sarà considerato per la prova finale.

L'esame finale sarà svolto in forma scritta e orale.

I criteri sulla base dei quali sarà valutato lo studente sono:

per la prova scritta: n.ro 5 esercizi ciascuno di punteggio pari a 6/30; lo studente avrà superato la prova se totalizzerà almeno 18/30.

per la forma orale: si rimanda alla seguente griglia

| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di referenze |
|------------|---|--|--------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccurately | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. | Utilizza le referenze standard |

| | | | |
|--------|--------------------------|--|--------------------------------|
| | | Argomenta in modo logico e coerente | |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

Programma di Storia economica

prof. Nicola Ostuni

Corso di laurea di Economia aziendale
Storia Economica
6 crediti formativi universitari
a.a. 2013-2014 I semestre

Docente. Nicola Ostuni
Indirizzo e-mailo ostuni@unicz.it
Martedì ore 14-20

Trattandosi di un corso di laurea in Economia aziendale lo scopo del corso di Storia economica è di inquadrare la nascita e lo sviluppo dell'industria moderna italiana, alla luce di ciò che era accaduto prima nelle nazioni che avevano partecipato alla prima e alla seconda rivoluzione industriale.

Si prevede che alla fine del corso gli studenti sapranno collocare temporalmente le varie fasi dello sviluppo economico italiano evitando di trasferire meccanicamente la condizione attuale dei vari sviluppi regionali in un passato più o meno remoto. In questo modo comprenderanno l'origine dei problemi che affliggono l'economia della regione e potranno partecipare con maggiore incisività alle decisioni che loro competeranno in ambito lavorativo, sia che si occupino di una singola industria, sia che partecipino alla direzione gestionale della pubblica amministrazione.

Programma

L'alba dell'industria moderna.
Lo sviluppo economico dell'Ottocento: fattori determinanti.
Modelli di sviluppo: I primi paesi industriali.
Modelli di sviluppo: ritardatari e assenti.
Settori strategici.
La crescita dell'economia mondiale nel XIX secolo.
Panorama dell'economia mondiale nel XX secolo.
Disintegrazione dell'economia mondiale nel XX secolo.
La ricostruzione dell'economia mondiale, 1945-73
L'economia mondiale all'inizio del XXI secolo.

Il metodo di insegnamento che si adotterà sarà la lezione frontale.

Testo consigliato:

R. Cameron, L. Neal, Storia economica del mondo, vol. II, Dal XVIII secolo ai nostri giorni, Bologna, il Mulino, 2005.

Nota bene: lo studente, se intenda studiare sul testo consigliato, acquisti soltanto il volume II.

Ulteriori letture e il materiale didattico saranno consigliate in base allo svolgimento del corso all'attenzione che gli studenti porranno su argomenti specifici.

Le modalità di frequenza sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Le modalità generali di accertamento sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

L'esame finale sarà soltanto orale secondo la seguente griglia valutativa:

| | | | |
|------------|--|--|--------------------------------|
| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di referenze |
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccurately | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e s. buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

Prof. Nicola Ostuni

- **Informazioni Corso**

Ragioneria ed Economia Aziendale, 9 CFU, I anno, I Semestre, a.a. 2013-2014.

- **Informazioni Docente**

Prof.ssa Marianna Mauro, mauro@unicz.it.

- **Descrizione del Corso**

Il corso si propone di fornire gli strumenti qualitativi e quantitativi per l'analisi del sistema aziendale.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

L'insegnamento di Economia aziendale introduce il vasto campo delle discipline che trattano dell'economia delle aziende di vario ordine (le aziende di produzione, le aziende familiari, le aziende delle amministrazioni pubbliche) negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione.

Programma

Il concetto di azienda ed i suoi caratteri fondamentali. La gestione. Le operazioni aziendali. Il capitale. Il calcolo del reddito. L'analisi delle variazioni generate dalle operazioni e l'IVA. La partita doppia. La rilevazione. Le principali operazioni di gestione. L'assestamento, la chiusura e la riapertura dei conti. L'analisi di bilancio per indici.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezioni frontali, esercitazioni

Risorse per l'apprendimento

Simona Catuogno, Economia Aziendale e Ragioneria generale. Analisi delle variazioni economiche e finanziarie, contabilità generale, bilancio e analisi di bilancio, Simone Editore, 2012.

Altromateriale didattico

diapositive o dispense scaricabili dal sito

Attività di supporto

Ci saranno incontri, calanderizzati in anticipo, con i tutor individuati all'inizio del corso.

Modalità di frequenza

Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link

http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

L'esame finale sarà svolto in forma scritta e orale.

La valutazione dello scritto viene effettuata con l'attribuzione di punti alle diverse parti. In particolare il compito è formato da due parti. Alla prima, che riguarda gli elementi di economia aziendale, sono attribuiti 15 punti. Alla seconda, che riguarda gli strumenti quantitativi per l'analisi delle aziende, sono attribuiti 15 punti. Ogni parte si compone di tre sottoparti, ad ognuna delle quali vengono attribuiti dei punti.

L'esame si intende superato con il conseguimento di almeno 18 punti su 30.

L'orale prevede la discussione del compito da parte dello studente.

- **Informazioni Corso**

Corso di Laurea: ECONOMIA AZIENDALE

Denominazione Corso di Insegnamento: Diritto privato

N. crediti formativi (CFU): 9

1 anno

1 semestre 2013/2014

- **Informazioni Docente**

Aquila Villella

aquilavillella@unicz.it

0961/3994968

orario di ricevimento: Mercoledì 9.30

- **Descrizione del Corso**

- Il corso consiste in 60 ore di didattica frontale.

-

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

L'insegnamento è finalizzato a fornire un quadro sistematico della materia mediante un'analisi attenta alle peculiarità strutturali e funzionali dei singoli istituti. L'apprendimento delle nozioni fondamentali degli istituti di diritto privato potrà consentire allo studente di acquisire le conoscenze necessarie per affrontare con profitto il proprio percorso universitario .

Programma

1) Nozioni introduttive e principi fondamentali: Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi fondamentali. Fatto ed effetto giuridico. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico: struttura e funzione del rapporto. Dinamica delle situazioni soggettive. Interpretazione della legge e metodologia giuridica. Norme di diritto internazionale privato.

2) Persone fisiche e giuridiche: Persona umana e soggetto di diritto: nascita ed esistenza. Capacità giuridica. Residenza e domicilio. Scomparsa, assenza e morte presunta. Morte. Capacità di agire. Cause di esclusione e cause limitative della capacità d'agire. Incapacità naturale. Potestà dei genitori, tutela e curatela. Persone giuridiche: associazioni riconosciute e non riconosciute. Associazioni di volontariato. Fondazioni. Comitati.

3) Situazioni giuridiche: Situazioni giuridiche esistenziali. Diritto alla vita ed all'integrità psicofisica. Diritto alla salute. Diritto all'onore ed alla reputazione. Diritto all'immagine. Diritto alla riservatezza. Diritto all'informazione. Diritto all'istruzione ed all'educazione. Diritto all'identità personale ed identificazione. La persona umana nelle formazioni sociali. Lesioni delle situazioni esistenziali e strumenti di tutela. Situazioni reali di godimento. I beni. La proprietà. Statuti proprietari. Limiti alla proprietà. Modi di acquisto della proprietà. Superficie. Enfiteusi. Diritti reali di godimento su cosa altrui: usufrutto, uso, abitazione, servitù. Comunione e condominio. Multiproprietà. Azioni a difesa delle situazioni reali. Situazioni possessorie. Azioni possessorie. Situazioni di debito e di credito: Obbligazioni: Struttura e caratteri dell'obbligazione. Soggetti del rapporto obbligatorio. La prestazione. Vicende del rapporto obbligatorio. Fonti delle obbligazioni. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Estinzione del rapporto

obbligatorio: adempimento e modi di estinzione diversi dall'adempimento. L'inadempimento e la mora del debitore. La mora del creditore. Le obbligazioni pecuniarie. Le obbligazioni solidali. Le obbligazioni alternative. Le obbligazioni divisibili ed indivisibili. Situazioni di garanzia patrimoniale. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Situazioni reali e personali di garanzia. Prescrizione e decadenza.

4)Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale. Profilo strutturale. Elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto. Soggetti del negozio e parti contrattuali. Rappresentanza. Contratto per persona da nominare. Contratto per conto di chi spetta. causa; oggetto; forma. Formazione dei contratti. trattative buona fede e responsabilità precontrattuale. Vincoli. Obblighi legali a contrarre – patto di opzione, contratto preliminare, negozio fiduciario e trust. Divieti legali e convenzionali di contrarre. Prelazione, inserzione automatica di clausole. contrattazione standardizzata. Contratti normativi. Disciplina dei contratti del consumatore. Patologia dei contratti. Invalidità ed inefficacia (inesistenza; nullità e annullabilità). Rescissione del contratto. Risoluzione del contratto. Clausola penale e caparra. Efficacia dei contratti. Principio consensualistico. Relatività degli effetti contrattuali; contratto a favore di terzo; recesso; differimento ed eliminazione dell'efficacia. Condizione, termine di efficacia e termine di adempimento. Requisiti legali di efficacia. interpretazione del contratto ed integrazione. Cessione dei contratti. Esecuzione dei contratti. Singoli contratti: compravendita, permuta, somministrazione, concessione di vendita, mutuo, factoring, locazione, leasing, comodato, appalto, contratto di opera, mandato, commissione, agenzia, mediazione, deposito, trasporto, franchising, sponsorizzazione, donazione, gioco e scommessa, assicurazione fideiussione, mandato di credito, anticresi, contratti autonomi di garanzia, transazione. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione.

5) Responsabilità civile ed illecito.

7) Famiglia e rapporti parentali: Matrimonio: rapporti personali tra coniugi. Rapporti patrimoniali tra coniugi. Separazione personale tra coniugi. Scioglimento del rapporto matrimoniale. Filiazione. Adozione e affidamenti.

8)Successione per causa di morte: Principi. Procedimento successorio. Acquisto e perdita dell'eredità. Successione dei legittimari. Successione legittima. Successione testamentaria. Comunione ereditaria. Divisione ereditaria.

9)tutela giurisdizionale; prove

Metodi Insegnamento utilizzati:

Lezioni frontali su temi teorici ed illustrazione di casi pratici in costante interazione con gli studenti

Risorse per l'apprendimento

(uno dei seguenti manuali, in alternativa, relativamente alle parti indicate in programma):

PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Napoli ESI, ultima ed.; oppure P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Napoli, ESI, ult. ed.; TORRENTE- SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ult. ed.; TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, CEDAM, ult. ed.

E' inoltre indispensabile la costante consultazione del Codice civile, della Costituzione e delle principali leggi collegate. Si consigliano: P. PERLINGIERI e B. TROISI (cura di), *Codice civile e leggi collegate*, ESI, Napoli, ult. ed.; A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile con la Costituzione, il Trattato C.E.E. e le principali norme complementari*, Milano, Giuffrè, ultima ed.; G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Torino, Giappichelli, ultima ed.

Ulteriori letture consigliate per approfondimento

Ulteriori testi per l'eventuale approfondimento della materia, o di singoli istituti, potranno essere concordati con il docente.

Altro materiale didattico

Materiale normativo e giurisprudenziale

Attività di supporto

seminari o incontri con tutor

Modalità di frequenza

Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Facoltativa

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22

consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

Opzionale (Durante il corso saranno somministrati dei test contenenti 15 domande a risposta multipla volti a verificare il grado di apprendimento acquisito durante le lezioni. Il risultato non sarà considerato ai fini della valutazione).

L'esame sarà svolto in forma orale

I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente sono:

Conoscenza degli istituti privatistici; capacità di ragionamento nel risolvere specifici problemi.

L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.

| | | | |
|--|---------------------|------------------------------|------------------------------|
| | Conoscenza e | Capacità di analisi e | Utilizzo di referenze |
|--|---------------------|------------------------------|------------------------------|

| | comprensione argomento | sintesi | |
|------------|---|---|-----------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccuratezze | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

Informazioni Corso

Istituzioni di diritto pubblico
Economia aziendale e management
6 CFU; ore 42
II anno
II semestre
a. a. 2013/2014

Informazioni Docente

Docente: Rossana Caridà
rosca@unicz.it

Ricevimento: durante il periodo di lezioni prima ed al termine delle stesse.
Ulteriori date saranno tempestivamente comunicate sul sito di Ateneo.

Descrizione del Corso

Il corso si articola in lezioni di didattica frontale per un totale di 4 ore settimanali suddivise in due giorni; attività di didattica integrativa. Sarà affrontato il programma sotto indicato.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di illustrare le regole di funzionamento dell'apparato costituzionale e pubblico, del rapporto tra autorità e libertà (diritti civili e politici, doveri costituzionali, libertà negative e positive), nonché delle norme e regole di garanzia giuridiche e politiche, del funzionamento e delle garanzie relativi alla pubblica amministrazione.

Al termine del percorso didattico, lo studente dovrebbe conoscere quanto meno la configurazione degli istituti e le normative di riferimento rispetto al programma sotto indicato.

Programma

Diritto e ordinamento giuridico, Il soggetto di diritto e le situazioni giuridiche soggettive, Lo Stato, L'organizzazione dello Stato, Forme di Stato e di Governo, La Costituzione, Il Parlamento (la formazione delle Camere, lo status di membro del Parlamento, l'organizzazione ed il funzionamento delle Camere), Il Presidente della Repubblica, Il Governo, La Pubblica Amministrazione, Gli organi ausiliari, La Corte costituzionale, La magistratura; L'attività di indirizzo politico, La funzione di predisposizione normativa (le leggi costituzionali, le leggi ordinarie e gli atti aventi forza di legge, le fonti regolamentari, le fonti sindacali), La funzione amministrativa (Dalla funzione al provvedimento, gli strumenti dell'attività amministrativa); L'amministrazione pubblica dell'economia, La funzione giurisdizionale (nozioni generali, il processo, la giurisdizione costituzionale), La giustizia nell'amministrazione (La tutela in via amministrativa, la tutela in via giurisdizionale), Le libertà (il principio di uguaglianza, i diritti e i doveri dei cittadini, le libertà negative, le libertà positive), la Protezione internazionale dei diritti dell'uomo e la condizione giuridica dello straniero, Le autonomie nelle formazioni sociali.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezioni di didattica frontale, seminari, esercitazioni di approfondimento, tenuti anche da docenti esterni.

Risorse per l'apprendimento

Testo consigliato:

T. Martines, Diritto pubblico, 2009

Lo studio dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione ed analisi della Costituzione e delle leggi fondamentali indicate dal docente.

Attività di supporto

Possono essere concordati con gli studenti ulteriori percorsi di approfondimento.

Modalità di frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria.

Modalità di accertamento

Esame orale. Per i frequentanti è prevista una prova esonerativa sulla parte di programma affrontata nella prima parte del corso.

L'esame finale si svolge in forma orale.

I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente nell'esame orale sono espressi nella seguente griglia.

| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di referenze |
|------------|---|---|--------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccuratezze. Difficoltà a esprimersi correttamente. | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | Conoscenza minima. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e | Utilizza le |

| | | | |
|--------|--------------------------|--|-------------------------------|
| | | s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente | referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

CORSO DI LAUREA: ECONOMIA AZIENDALE (L- 18)

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI (SECS-P/11)

DOCENTE: ANNARITA TROTTA

N. CREDITI FORMATIVI: 12 CFU

ANNO DI SVOLGIMENTO: SECONDO ANNO

a.a.: 2013-2014

PROGRAMMA:

Sistemi finanziari: funzioni, evoluzioni e tendenze.

Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario: il sistema dei controlli; le Autorità di controllo. La Banca Centrale e la politica monetaria. La vigilanza del sistema finanziario. L'ordinamento dell'attività bancaria e creditizia. Elementi per una teoria dell'intermediazione finanziaria.

Evoluzione dell'attività di intermediazione creditizia nei principali sistemi economici. La banca come impresa: elementi di microeconomia. Le caratteristiche distintive delle banche. La trasformazione delle banche: dall'attività creditizia in senso stretto al *corporate e investment banking*. Gli equilibri di gestione delle banche. Tassonomia dei rischi connessi all'attività di intermediazione creditizia. Cenni alle operazioni di credito.

Introduzione ai mercati finanziari e all'analisi dei sistemi finanziari. Elementi di base dei mercati creditizi, assicurativi e mobiliari. Funzione economica dei mercati. Individuazione delle dimensioni della performance di un mercato. Mercati monetari, obbligazionari, azionari. I mercati regolamentati in Italia ed in Europa: recenti evoluzioni e tendenze.

Globalizzazione dei sistemi finanziari: tassonomia e ruolo degli strumenti finanziari; tassonomia e ruolo degli intermediari finanziari nelle negoziazioni dirette ed assistite. Crisi dei *mutui subprime* e riflessi sui mercati finanziari.

Finanza comportamentale (cenni). Finanza etica (cenni).

DESCRIZIONE, OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:

Il corso ha come finalità la definizione e la comprensione della struttura e degli sviluppi recenti dei sistemi finanziari, in una logica di globalizzazione economica e finanziaria. Particolare enfasi viene posta sugli aspetti di amministrazione e gestione degli intermediari finanziari e su quelli di microstruttura dei mercati finanziari. Il corso fornisce agli studenti l'opportunità di: 1) acquisire padronanza di concetti e argomenti tipici della disciplina dell'economia degli intermediari finanziari; 2) potenziare il linguaggio tecnico; 3) sviluppare capacità di analisi critica su temi connessi a: intermediari finanziari; mercati finanziari; strumenti finanziari; 4) potenziare la capacità di lavorare in gruppo, 5) sviluppare le capacità di analisi critica dei problemi e di proposta di soluzioni originali.

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO

TESTI CONSIGLIATI:

BANFI A., BIASIN M., ORIANI M., RAGGETTI G.M., ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI, ISEDI, 2011

ANNARITA TROTTA, I sistemi finanziari tra innovazione e instabilità. Lezioni dalla crisi dei mutui subprime e riflessioni sulle prospettive per banche e mercati, Giappichelli, Torino, 2009.

Durante il corso, il docente metterà a disposizione degli studenti una sintetica raccolta di materiali di aggiornamento e/o di approfondimento, riguardanti alcuni precisi argomenti del programma (scaricabili dal sito docente). Durante il corso, inoltre, saranno indicate in dettaglio le parti dei testi consigliati oggetto di ulteriore approfondimento.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: L'insegnamento si basa su lezioni frontali integrate con l'uso di diapositive, al fine di agevolare l'apprendimento dei concetti trattati. Durante lo svolgimento del corso, in ogni caso, verranno commentati articoli e mini-casi integrativi. Il docente, inoltre, organizzerà esercitazioni nelle aule informatiche, per l'esplorazione dei principali siti finanziari, esercitazioni e lavori di gruppo.

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA: Durante lo svolgimento del corso si svolgeranno esercitazioni, seminari e testimonianze di esperti ed operatori dell'industria finanziaria.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Le modalità sono indicate all'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

Durante lo svolgimento del corso sarà svolto un esame in itinere in forma scritta che prevede da 3 a 5 domande aperte. Il risultato dell'esame sarà considerato per la prova finale.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: L'esame sarà scritto e orale. Gli studenti, inoltre, possono concordare con il docente l'approntamento di tesine a integrazione della prova scritta.

L'esame scritto si compone di domande aperte (da 3 a 5). Le risposte esaustive e corrette a ciascuna domanda attribuiscono un punteggio al candidato (da 6 a 10 punti per ciascuna domanda). L'esame scritto si intende superato con l'acquisizione di un punteggio non inferiore a 18/30.

L'esame in forma orale è successivo allo scritto. Durante l'esame orale si discuteranno le risposte fornite alle domande oggetto della prova scritta e si accerterà il livello di preparazione complessiva del candidato. La votazione finale sarà determinata sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di: teorie, riferimenti e fonti bibliografiche |
|------------|--|--|--|
| Non idoneo | Importanti carenze. | Irrelevanti. Frequenti generalizzazioni. | Completamente inappropriato |

| | | | |
|-----------|--|---|--|
| | Significative lacune. | Incapacità di sintesi | |
| 18-20 | Preparazione appena sufficiente. Imperfezioni evidenti nella esposizione degli argomenti. | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza discreta. | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le fonti e le teorie standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha buone capacità di analisi e sintesi; gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le fonti e le teorie standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di analisi e sintesi. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30Lode | Conoscenza ottima | Ha eccellenti capacità di analisi e sintesi. | Importanti approfondimenti |

INFORMAZIONI SUL DOCENTE:

Il docente sarà a disposizione degli studenti durante gli orari di ricevimento, definiti all'inizio dell'anno accademico e disponibili al seguente link:
http://www.unicz.it/portale/docenti_visual.asp?idanagrafica=2113&id_facolta=2.

Inoltre, sarà possibile contattare il docente all'indirizzo: trotta@unicz.it.

Ulteriori informazioni sul docente sono disponibili al seguente link:

<http://jus.unicz.it/docente.asp?idnews=35>.

Informazioni Corso

Corso: Statistica

Modulo: intero

Cfu: 9

Anno: 2 di Economia Aziendale

Semestre: I

Anno accademico: 2013-2014

Informazioni Docente

Docente: Prof. Francesco Rania

Indirizzo mail: raniaf@unicz.it

Telefono: 0961-3694987

Orari di ricevimento: Durante il periodo delle lezioni prima e dopo le stesse e con cadenza mensile prima dell'appello d'esame.

Descrizione del Corso

Lo scopo del corso è quello di fornire strumenti matematici, probabilistici e statistici per effettuare indagini sociali e economiche.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Lo studente dovrà: *a)* raccogliere, descrivere, rappresentare e sintetizzare i dati di un'indagine sociale; *b)* compiere stime ed effettuare test di significatività attraverso un campione per un dato fenomeno.

Programma

Statistica descrittiva: Fasi di un'analisi statistica: la raccolta, l'organizzazione, la rappresentazione, la sintesi; Distribuzione univariata di frequenze; Indicatori di posizione centrale, di variabilità, di asimmetria e di forma; Distribuzioni statistiche bivariate; Dipendenza tra due caratteri.

Modelli matematici: La regressione lineare; Calcolo delle Probabilità; Teoria delle variabili aleatorie; Distribuzioni di probabilità discrete: di Bernoulli, binomiale, Geometrica, di Poisson; Distribuzioni di probabilità continue: t-Student, F , Gauss, Fisher.

Statistica inferenziale: Campionamento probabilistico; Distribuzioni campionarie della media, della differenza delle medie, della proporzione, della varianza, del rapporto di varianze; Stima e stimatori; Intervalli di confidenza della media, della differenza delle medie, della proporzione, della varianza, del rapporto di varianze; Test di ipotesi della media, della differenza delle medie, della proporzione, della varianza, del rapporto di varianze; Test non parametrici del chi-quadro.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezione frontale, problem-solving, esercitazioni in aula.

Risorse per l'apprendimento

Libriditesto

F. Rania, Appunti di Statistica, Cacucci Editore 2010

Ulteriorilettureconsigliateperapprofondimento

Domenico Piccolo, Statistica, terza edizione il Mulino Strumenti 2010

Altromateriale didattico

dispense scaricabili dal sito
esercizi svolti

Attività di supporto

Eventuali seminari sulle tematiche più attuali.

Modalità di frequenza

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.

Modalità di accertamento

Durante il corso sarà svolto un esame in itinere in forma scritta che prevede n.ro 5 esercizi ciascuno di punteggio pari a 6/30 per un totale max di 30/30. La prova esonerativa si intenderà superata se lo studente totalizzerà almeno 18/30. Il risultato dell'esame sarà considerato per la prova finale.

L'esame finale sarà svolto in forma scritta e orale.

I criteri sulla base dei quali sarà valutato lo studente sono:

per la prova scritta: n.ro 5 esercizi ciascuno di punteggio pari a 6/30; lo studente avrà superato la prova se totalizzerà almeno 18/30.

per la forma orale: si rimanda alla seguente griglia

| | | | |
|--|--------------------------------------|--|----------------------------------|
| | Conoscenza e comprensione | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di referenze |
|--|--------------------------------------|--|----------------------------------|

| | argomento | | |
|------------|---|---|--------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccurately | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

Informazioni Corso

Marketing e Strategia d'Impresa

I e II modulo

9 cfu

Il semestre, Marzo-Maggio 2014

A.A. 2013/2014

Informazioni Docente

Prof.ssa Maria Colurcio

Email: mariacolurcio@unicz.it

Stanza n. 21 - DSGSES

Tel.:0961/3694974

Orari di ricevimento: Mercoledì h 12 – 14

Descrizione del Corso

Il corso di Marketing e Strategia di Impresa si articola in due moduli rispettivamente di 6 e 3 CFU.

Il primo modulo si pone come obiettivo quello di fornire ai discenti le conoscenze di base relative ai processi ed agli strumenti del marketing. Il secondo modulo mira a fornire le competenze operative per l'elaborazione di un piano di marketing proponendosi di guidare gli studenti nell'applicazione delle conoscenze apprese nel corso del primo modulo.

Il corso si caratterizza per le modalità didattiche che privilegiano l'interazione docente – studenti e prevede l'intervento di testimonianze aziendali.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

L'obiettivo è quello di fornire allo studente gli strumenti per approfondire la conoscenza sulle leve generatrici del valore per i clienti: il prodotto-servizio, la marca, il prezzo, i canali distributivi, i luoghi di vendita-erogazione del prodotto-servizio, il servizio al cliente, la comunicazione, il personale di vendita, e altri fattori rilevanti all'azione di marketing.

Il corso si propone di:

fornire le conoscenze necessarie alla comprensione e gestione dei processi di marketing nella prospettiva della creazione di valore per i clienti e per l'impresa;

fornire le competenze per la realizzazione di un piano di marketing.

I risultati di apprendimento attesi consistono nella padronanza delle conoscenze di base previste in programma e nelle capacità applicative di concetti, metodi e strumenti appresi.

Programma

I contenuti del programma di studio sono i seguenti: Introduzione al marketing e definizione dell'ambiente di marketing. Individuazione e descrizione dei comportamenti del consumatore. Segmentazione, targeting e posizionamento. Il sistema informativo e le ricerche di mercato. La leva di prodotto, il brand ed il packaging. Le strategie di determinazione dei prezzi. La distribuzione. Comunicazione di marketing e strumenti promozionali. Definizione, realizzazione e controllo dei piani di marketing. Il marketing dei servizi. Customer Relationship Marketing e Internet marketing. Casi di studio analitici sugli argomenti trattati.

È ritenuta inoltre parte integrante ed obbligatoria del programma l'elaborazione di un progetto (di gruppo o individuale) relativo alla definizione di un piano di marketing per un prodotto/servizio specifico indicato dal docente ad inizio corso.

Metodi insegnamento utilizzati

Lezioni frontali

Laboratorio di marketing nell'ambito del quale si svolgerà attività di orientamento e coordinamento delle attività progettuali dei gruppi di lavoro per la realizzazione di un piano di marketing.

Casi aziendali (case history e case problem)

Risorse per l'apprendimento

Testo

Blyte, J., Cedrola E., (2013) Fondamenti di Marketing, Pearson Italia, Milano-Torino.

dal capitolo 1 al capitolo 12 incluso

Casi di studio: dal caso 1 al caso 14 incluso

Altro materiale didattico

Il materiale didattico concernente il progetto del piano di marketing è disponibile sul sito www.premiomarketing.it (edizione in corso).

Attività di supporto

La principale attività di supporto didattico al corso è il laboratorio di marketing che si svolge con cadenza settimanale per una durata di 3 ore e si pone l'obiettivo di fornire una tutorship ai gruppi di lavoro per la realizzazione del piano di marketing.

Altre attività di supporto sono seminari e testimonianze aziendali.

Modalità di frequenza

Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link

http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

L'esame finale sarà svolto in forma scritta ed orale.

L'esame scritto consiste in 6 domande aperte ed è considerato superato se lo studente risponde in maniera completa e corretta ad almeno 4 domande su 6.

Durante l'esame orale viene valutato anche il progetto di lavoro (individuale o di gruppo) relativo alla realizzazione del piano di marketing.

La valutazione dell'esame orale sarà effettuata secondo i criteri di seguito indicati (tabella 1).

Tabella 1: criteri per la valutazione della prova orale

| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di referenze |
|------------|---|--|--------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccuratezze | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di analisi e sintesi. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di analisi e sintesi. | Importanti approfondimenti |

MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA
CFU 12 anno 2013-14, semestre II.
Prof. Vittorio Daniele

E-mail: v.daniele@unicz.it. Orario di ricevimento: prima delle lezioni e, in periodi in cui non si tengono lezioni, ogni martedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Sito web: www.vittoriodaniele.info - <http://jus.unicz.it/docente.asp?idnews=67>

• **Descrizione del Corso**

Il corso esamina il funzionamento dell'economia: le grandezze economiche aggregate; l'organizzazione e il funzionamento dei sistemi economici; le fluttuazioni economiche; la crescita di lungo periodo; il ruolo delle politiche macroeconomiche; il dibattito sulla politica economica.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Obiettivi:

- illustrare, attraverso i modelli di base, il funzionamento dell'economia nel suo complesso;
- esaminare le cause delle fluttuazioni economiche e il ruolo delle politiche anticongiunturali;
- fornire conoscenze essenziali sui fattori della crescita economica di lungo periodo.

Risultati di apprendimento: acquisizione delle nozioni, degli strumenti analitici e dei modelli di base utilizzati per esaminare il funzionamento dell'economia; obiettivi e strumenti delle politiche economiche; conoscenza delle principali teorie macroeconomiche.

Programma

Fondamenti; questioni e analisi; la macroeconomia moderna: contesto e dibattiti; macroeconomia di breve periodo; moneta e sistema bancario; modello IS-LM; politica monetaria e politica fiscale; offerta aggregata, disoccupazione e inflazione; crescita economica di lungo periodo; politiche dell'offerta; l'economia globale e la UE.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezioni frontali con casi di studio.

Risorse per l'apprendimento

J. Sloman, A. Wride, Dean Garratt, Macroeconomia, ottava edizione, Pearson.

Lecture di approfondimento saranno indicate durante lo svolgimento del corso.

(Gli studenti di anni precedenti potranno sostenere l'esame secondo il programma del corso di appartenenza preferibilmente prima degli appelli di giugno).

Attività di supporto

Eventuali seminari da programmare.

Modalità di frequenza

La frequenza non è obbligatoria. Sebbene non vi sia, sotto il profilo formale, propedeuticità, si consiglia agli studenti di sostenere prima gli esami di Microeconomia e di Matematica per l'economia.

Modalità di accertamento

L'esame finale consiste in una prova orale, con accertamento delle conoscenze analitiche e dei modelli economici attraverso l'analisi grafica e, ove necessario, in forma matematica.

| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di referenze |
|------------|--|--|--------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Insufficiente capacità di utilizzo degli strumenti analitici. | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti. Sufficiente capacità di utilizzo degli strumenti analitici. | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria. Discreta capacità di utilizzo degli strumenti analitici. | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona. Buona capacità di utilizzo degli strumenti analitici. | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente. | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona. Buona capacità di utilizzo degli strumenti analitici. Capacità di effettuare collegamenti tra gli argomenti. | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima. Padronanza nell'utilizzo degli strumenti analitici. Effettua collegamenti tra gli argomenti. | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

- **Informazioni Corso**

Organizzazione aziendale (Corso di laurea: Economia Aziendale), 6 CFU, III anno, I semestre, A.A. 2013-2014

Indicare il Corso integrato, il modulo, I cfu, l'anno ed il semestre e l'anno accademico

- **Informazioni docente**

Ernesto De Nito

indirizzo mail: denito@unicz.it

riferimento skype: organizzazione.aziendale.unicz

ricevimento: giovedì pomeriggio 17,00-19,00 (potrebbe subire variazioni in funzione dei corsi)

- **Descrizione del Corso**

Il corso affronta il tema del coordinamento nelle dinamiche di divisione del lavoro.

L'analisi dei principali contributi teorici dell'organizzazione (dai contributi classici alle tendenze più recenti) viene effettuata sulla base di tre diverse prospettive. Inoltre sono approfondite, secondo una prospettiva progettuale, le principali variabili organizzative (ambiente, tecnologia, cultura, etc) alla luce dei più rilevanti contributi teorici.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

comprendere le principali problematiche organizzative

utilizzare i contributi teorici per leggere ed interpretare la realtà organizzativa

utilizzare alcuni strumenti organizzativi (quali l'organigramma, i meccanismi di coordinamento, etc)

interpretare in modo critico le teorie e le implicazioni empiriche

Programma

Le teorie organizzative (dal modernismo al post-modernismo); gli strumenti di analisi organizzativa; le variabili organizzative.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezioni frontali, project work, simulazione casi, problem solving, letture ed esercitazioni

Risorse per l'apprendimento

Libri di testo

Hatch, M.J. Teoria dell'Organizzazione, Il mulino, 2009 (escl. capp. 7, 8, 10)

OPPURE

de Vita P., Mercurio R. e Testa F., a cura di, Organizzazione aziendale: assetto e meccanismi di relazione, Giappichelli Editore 2007, Torino (escl. capp. 7 e 8)

Ulteriori letture consigliate per approfondimento

Altro materiale didattico (letture scaricabili dal sito

http://w3.ced.unicz.it/sito/pub/do_web_seldoce.php?id=196; ad esempio il caso McDonald, intervista Gallino, caso goretex, etc)

Attività di supporto

Modalità di frequenza

Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link

<http://www.unicz.it/pdf/regolamento didattico ateneo dr681.pdf>

Durante il corso sarà svolto un esame in itinere in forma scritta che prevede 3 domande aperte. Il risultato dell'esame sarà considerato come prova scritta)

L'esame finale sarà svolto in forma scritta (3 domande aperte) ed orale.

I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente sono:

| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Capacità di collegamento tra i vari argomenti e tra dimensione teorica ed operativa |
|------------|---|---|--|
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccurately | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

Informazioni Corso

Corso di Diritto del lavoro (IUS/07), presso il Corso di Laurea triennale in Economia aziendale

6 cfu

III anno

2° semestre

anno accademico 2013-2014

Informazioni Docente

Prof.ssa Anna Trojsi

Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali

indirizzo mail trojsi@unicz.it

gli orari di ricevimento sono periodicamente pubblicati sul sito *internet* di Ateneo, nella sezione riservata agli avvisi per gli studenti

Descrizione del Corso

Il Corso è finalizzato all'approfondimento dell'ordinamento giuridico che regola i rapporti individuali di lavoro ed il mercato del lavoro.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo formativo del Corso, e al tempo stesso risultato di apprendimento atteso, consiste nell'acquisizione, da parte degli studenti, della necessaria conoscenza sistematica del Diritto del rapporto individuale di lavoro e del Diritto del mercato del lavoro, negli aspetti teorici, ordinamentali, normativi, dottrinali, giurisprudenziali e applicativi.

Programma

Le fonti del diritto del lavoro. – La disciplina del rapporto individuale di lavoro. – La disciplina del mercato del lavoro.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezioni frontali, seminari

Risorse per l'apprendimento

Libri di testo consigliati:

E. Ghera, Diritto del lavoro, Bari, Cacucci, ultima edizione

Ulteriori letture consigliate per approfondimento

Saranno eventualmente indicate dal docente durante il Corso di lezioni.

Altro materiale didattico

È richiesta la consultazione diretta delle fonti normative, contrattuali e giurisprudenziali.

Il docente si riserva la facoltà di indicare, durante lo svolgimento del Corso, ulteriori materiali didattici.

Attività di supporto

L'attività di supporto è svolta dal docente nell'ambito dei seminari, eventualmente con il coinvolgimento di soggetti esterni, nonché durante gli orari di ricevimento

Modalità di frequenza

La frequenza del Corso non è obbligatoria.

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nei relativi regolamenti di Ateneo. Il Corso non prevede prove di valutazione intermedie. In ogni caso, il docente si riserva la facoltà di procedere a eventuali verifiche nel corso delle lezioni, in considerazione delle peculiarità del concreto andamento della didattica e della composizione della platea degli studenti frequentanti.

L'esame di profitto finale si sostiene in forma orale. La valutazione è effettuata in trentesimi; l'esame s'intende superato se il candidato raggiunge un voto minimo di almeno 18/30. La votazione viene assegnata al candidato proporzionalmente alla preparazione dimostrata, sotto il profilo tanto contenutistico (conoscenza complessiva della materia, capacità di analisi e di ricostruzione sistematica, nonché di sintesi, degli argomenti), quanto espositivo (utilizzo di un adeguato e corretto linguaggio tecnico-giuridico), seguendo di massima le indicazioni contenute nella seguente tabella:

| Votazione | Conoscenza e comprensione dell'argomento | Capacità di analisi e di sintesi |
|------------------|---|---|
| Non idoneo | Insufficienti. Rilevanti carenze. | Irrilevante. Incapacità di analisi e di sintesi |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Appena sufficiente |
| 21-23 | Poco più che sufficienti | Capacità di analisi e di |

| | | |
|--------|---------------|------------------|
| | | sintesi corrette |
| 24-26 | Buone | Buona |
| 27-29 | Più che buone | Notevole |
| 30-30L | Ottime | Ottima |

Informazioni Corso

Diritto amministrativo

Attivato nel corso di laurea triennale in Economia Aziendale.

IUS 10

6 CFU

42 ore

Terzo anno di corso

Secondo semestre

A.A. 2013/2014

Informazioni Docente

Docente: Ch.mo Prof. Fabio Saitta

fsaitta@unicz.it

Ricevimento: al termine di ogni giorno di lezione in stanza 12.

Descrizione del Corso

Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti necessari a individuare, comprendere e utilizzare le norme giuridiche che disciplinano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le relazioni giuridiche tra amministrazioni e cittadini.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Alla fine del corso lo studente dovrebbe avere imparato a rintracciare e interpretare le disposizioni che riguardano l'organizzazione e l'attività amministrativa, a interpretare le sentenze del giudice amministrativo, e dovrebbe avere maturato una sufficiente conoscenza del programma.

Programma

Il programma riguarda:

1. Il diritto amministrativo e le sue fonti.
2. I principi del diritto amministrativo.
3. Le funzioni amministrative: funzione di regolazione; funzione di prestazione; funzioni ausiliarie.
4. Elementi di organizzazione.
5. Servizi pubblici.
6. Il personale.
7. I beni.
8. Il rapporto giuridico amministrativo. P.A. e situazioni giuridiche soggettive.
9. Il procedimento amministrativo.
10. Il provvedimento amministrativo. Caratteri del provvedimento. Tipi di provvedimento. Il regime del provvedimento.

11. Validità, efficacia, responsabilità.
12. Cenni al sistema di giustizia amministrativa.
13. Pubblica amministrazione e diritto privato.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezioni frontali, simulazione casi partendo dalle sentenze del giudice amministrativo, esercitazioni.

Risorse per l'apprendimento

Manualiconsigliatiinalternativa(diognunodovràfarsiriferimento all'ultimaedizione disponibile)

- a) E. CASSETTA, F. FRACCHIA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano (esclusi i capitoli IX, X e XI)
- b) V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino
- c) M. CLARICH, *Manuale di diritto amministrativo*, Il Mulino, Bologna
- d) F. MERLONI, *Lineamenti di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino
- e) D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, Bologna

Lo studio dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione e dall'analisi delle principali fonti del diritto amministrativo che sono richiamate nei testi e durante le lezioni. I materiali normativi possono essere liberamente reperiti su internet oppure nei Codici di diritto amministrativo.

Altromateriale didattico sia giurisprudenziale che normativo sarà messo a disposizione durante lo svolgimento del corso.

Attività di supporto

Durante il corso saranno organizzate, anche congiuntamente ad altri docenti, conferenze e seminari.

Modalità di frequenza

La frequenza del corso è fortemente consigliata, ma non obbligatoria.

Modalità di accertamento

Durante il corso sarà svolto un esame in forma scritta che prevede 30 quiz a risposta multipla aventi ad oggetto gli argomenti affrontati a lezione. Il risultato positivo della prova consentirà di incorporare una parte del

programma dall'esame finale e di accedere direttamente all'esame orale. Il voto della prova intermedia sarà considerato nel voto dell'esame finale.

L'esame finale sarà svolto in forma orale.

Condizione per l'accesso all'orale è il superamento di un test scritto a risposta multipla: sarà necessario rispondere correttamente ad almeno 18 su 30 domande (il risultato positivo dello scritto non inciderà sul voto dell'esame finale).

I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente nell'esame orale sono espressi dalla seguente griglia.

| | Conoscenza e comprensione argomento | Capacità di analisi e sintesi | Utilizzo di referenze |
|------------|---|---|--------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccuratezze. Difficoltà a esprimersi correttamente. | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | Conoscenza minima. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

- **Informazioni Corso**
Economia dello Sviluppo, 9 CFU, ore: 63 – di cui 10 di didattica integrativa - anno 2013, I semestre - a.a. 2013-14.
Corso di Laurea: Economia Aziendale.
- **Informazioni Docente**
Vittorio Daniele. E-mail: v.daniele@unicz.it . Sito web: www.vittoriodaniele.info. Orario di ricevimento: prima delle lezioni e, in periodi in cui non si tengono lezioni, ogni martedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.
- **Descrizione del Corso**
Il corso analizza i fattori prossimi e fondamentali dello sviluppo economico.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Obiettivi: analizzare il ruolo dei fattori strettamente economici e di quelli sociali, istituzionali e geografici nello sviluppo economico; esaminare le teorie e i principali approcci teorici utilizzati nell'economia dello sviluppo.

Alla fine del corso, le conoscenze dello studente riguarderanno i seguenti temi: fattori che influenzano lo sviluppo economico; principali approcci teorici e metodi empirici; problemi legati alla povertà e alle disuguaglianze internazionali di sviluppo; impatto dello sviluppo economico sull'ambiente.

Programma

Lo sviluppo economico: i dati – metodi e modelli di base: il ruolo dei fattori economici: capitale fisico; capitale umano; tecnologia - le cause fondamentali: integrazione internazionale; cultura; istituzioni; geografia. I problemi: disuguaglianze e povertà; l'impatto sull'ambiente.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezioni frontali – esercitazioni.

Risorse per l'apprendimento

Libriditesto

V. Daniele, La crescita delle nazioni. Fatti e teorie. Rubbettino, 2008.

Altri riferimenti saranno indicati durante il corso.

Dispensedellelezioni

Dispense delle lezioni e letture di approfondimento sono disponibili sulla pagina web del docente nel sito del Dipartimento e sul sito web personale: www.vittoriodaniele.info

Modalità di frequenza

Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

L'esame si svolge in forma orale.

Criteri di valutazione

| | | | |
|--|---------------------|------------------------------|------------------------------|
| | Conoscenza e | Capacità di analisi e | Utilizzo di referenze |
|--|---------------------|------------------------------|------------------------------|

| | comprensione argomento | sintesi | |
|------------|--|--|--------------------------------|
| Non idoneo | Importanti carenze. Insufficiente capacità di utilizzo degli strumenti analitici. | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti. Sufficiente capacità di utilizzo degli strumenti analitici. | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria. Discreta capacità di utilizzo degli strumenti analitici. | E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona. Buona capacità di utilizzo degli strumenti analitici. | Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente. | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona. Buona capacità di utilizzo degli strumenti analitici. Capacità di effettuare collegamenti tra gli argomenti. | Ha notevoli capacità di a. e s. | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima. Padronanza nell'utilizzo degli strumenti analitici. Effettua collegamenti tra gli argomenti. | Ha notevoli capacità di a. e s. | Importanti approfondimenti |

Informazioni Corso

Diritto dell'Unione europea, 9 CFU, ALS, 2° semestre, a.a. 2013-14.
Corso di Laurea in Economia Aziendale.

Informazioni Docente

Prof. Paola Mori

e-mail: paolamori@unicz.it

Le date dei ricevimenti sono periodicamente pubblicate all'indirizzo

<http://jus.unicz.it/news1.asp?idnews=1917&sezione=&cat=10&stato=2&doc=17>.

Descrizione del Corso

Il corso avrà ad oggetto l'ordinamento giuridico dell'Unione europea e il suo sistema istituzionale. La parte speciale del corso verterà sulla libera circolazione delle persone e sulle politiche europee relative all'asilo ed all'immigrazione.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi

Il corso permetterà allo studente di apprendere il diritto dell'Unione europea, sia sotto il profilo istituzionale, normativo e dei rapporti con l'ordinamento nazionale, sia sotto il profilo della libera circolazione delle persone e dell'immigrazione di cittadini di Paesi terzi. La preparazione comprende la conoscenza della disciplina tanto nei suoi aspetti normativi quanto in quelli giurisprudenziali.

Programma

Partegenerale

La parte generale del corso avrà ad oggetto l'ordinamento giuridico dell'Unione europea e il suo sistema istituzionale. Saranno approfondite le tematiche relative al processo decisionale; alle fonti normative; ai rapporti tra il diritto dell'Unione europea e l'ordinamento giuridico italiano; alla tutela giurisdizionale.

Partespeciale

La parte speciale del corso verterà sulla libera circolazione delle persone e sulle norme del diritto dell'Unione europea che disciplinano l'immigrazione di cittadini extracomunitari e l'accoglienza dei rifugiati e delle altre persone bisognose di protezione internazionale.

Metodi Insegnamento utilizzati

Lezioni frontali.

Risorse per l'apprendimento

Testidiriferimento

R. ADAM, A. TIZZANO, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, ultima edizione disponibile

e

P. MORI, *Rapporti tra fonti nel diritto dell'Unione europea- Il diritto primario*, Torino, Giappichelli, 2010.

Ai fini della preparazione dell'esame è richiesta la consultazione dei testi del Trattato UE e del Trattato FUE, reperibili in internet sul sito <http://eur-lex.europa.eu/it/treaties/index.htm> o in un codice di diritto dell'Unione europea aggiornato (ad es. B. Nascimbene, *Unione europea, Trattati*, Giappichelli, Torino, 2010).

Attività di supporto

Attività seminariale di approfondimento di specifiche tematiche svolta dai docenti afferenti alla cattedra e dai loro collaboratori.

Modalità di frequenza

Le modalità sono indicate dall'art.8 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità di accertamento

Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link

[http://www.unicz.it/pdf/regolamento didattico ateneo dr681.pdf](http://www.unicz.it/pdf/regolamento%20didattico%20ateneo%20dr681.pdf)

Per gli studenti frequentanti, la verifica si articola in alcune prove in itinere (tesine e/o relazioni orali) ed in una prova finale orale. Pur non essendo obbligatoria la frequenza alle lezioni, la continuità e l'assiduità della partecipazione in aula sono elementi essenziali per la preparazione delle prove interinali. Per gli studenti non frequentanti è prevista unicamente la prova orale.

La prova orale consiste in un colloquio finalizzato ad accertare il grado di conoscenza della materia nei suoi aspetti teorici, giurisprudenziali e di

prassi. Costituisce oggetto di valutazione la capacità di analisi e di ricostruzione sistematica dei singoli istituti, oltre alla proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.